

APPELLO

per l'adesione alla manifestazione nazionale UNIONS!, indetta da Fiom-Cgil a Roma il 28 marzo 2015. Piazza Esedra ore 14, piazza del Popolo ore 16

Il Comitato nazionale a sostegno della Legge di Iniziativa Popolare -LIP- “ Per una buona scuola per la Repubblica”, oggi trasformata in disegno di legge e presentata sia alla Camera che al Senato, insieme ai 19 comitati territoriali LIP sorti in altrettante città negli ultimi 6 mesi, insieme al Coordinamento nazionale per la scuola della Costituzione, all'Associazione nazionale per la scuola della Repubblica e a decine di altre associazioni e comitati piccoli e grandi, senza dimenticare idealmente le centinaia di insegnanti, studenti, genitori, collaboratori scolastici e studiosi che l'hanno elaborata e i centomila cittadini e cittadine che l'hanno sottoscritta

ADERISCE

con convinzione alla manifestazione nazionale UNIONS! indetta dalla Fiom-Cgil, per sabato 28 marzo a Roma.

Aderisce perché ci riguarda, perché riguarda tutte e tutti noi, noi che studiamo, che viviamo del nostro lavoro, che un lavoro ancora lo cerchiamo, che lottiamo affinché i nostri figli abbiano un futuro dignitoso, noi che aspiriamo ad una democrazia giusta e intelligente.

Aderisce per i diritti, ogni giorno di più negati, cancellati, dimenticati, messi in soffitta in nome di un cinismo economico che antepone il profitto-comunque-sia alla qualità della vita e alla dignità delle persone.

Aderisce per il lavoro, che ogni giorno di più viene a mancare, con la disoccupazione giovanile che tocca percentuali superiori al 40%, aggredito da norme che lo frantumano, lo degradano a schiavitù, con salari che non garantiscono più neppure l'uscita dalla povertà.

Aderisce per la democrazia, messa a rischio da una riforma costituzionale, da una legge elettorale e da norme ordinarie dal fortissimo sapore autoritario a fronte di un

deficit di rappresentanza senza precedenti e con tassi di astensionismo mai visti prima. Segnali di un disagio diffuso che non trova risposte.

Aderisce per la giustizia sociale, affinché beni inalienabili come il diritto alla salute, il diritto all'assistenza sociale, il diritto all'istruzione siano a disposizione di tutte e tutti, senza distinzioni e lontani dagli appetiti di chi pensa che "privatizzare sia meglio".

Aderisce per la legalità, affinché il morso della corruzione, delle mafie, dell'evasione fiscale, del nepotismo dilagante allentino la loro presa e vengano cancellati per sempre

Aderisce per l'Europa, per un Europa cui guardare con fiducia, sensibile ai bisogni delle persone, razionale quando si tratta di riconoscere diritti civili e di cittadinanza, rispettosa delle differenze e attenta alle istanze che vengono dalla propria base popolare. Un'Europa solidale, garanzia di pace, uguaglianza e libertà. Questa Europa che abbiamo sognato e a cui aspiriamo non c'è. Non c'è per nulla. Non resta che mettersi al lavoro per darle nuova vita.

Aderisce per la scuola della Costituzione, perché la scuola pubblica statale che garantisce uguaglianza di opportunità, in quanto gratuita, laica, aperta a tutte e tutti e' in serissimo pericolo. Il progetto di riforma del governo, cosiddetto "**Buona scuola**", prevede un forte incremento dei finanziamenti alle scuole private con la conseguenza di impoverire ulteriormente le scuole pubbliche statali sottraendo loro risorse essenziali. Prevede un preside-manager decisionista e tuttofare a scapito di un drastico ridimensionamento degli organi collegiali che garantivano un "governo" democratico della scuola attraverso la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori. Prevede una insana competizione fra insegnanti che finirà, inevitabilmente per produrre solo nevrosi e stress, ma anche una insensata competizione fra scuola e scuola tale da rendere i nostri istituti scolastici facili prede di interessi privati che nulla hanno a che fare con un bene comune qual è l'istruzione pubblica. Per non parlare della prevista alternanza di scuola e lavoro al limite dello sfruttamento minorile.

La Legge d’Iniziativa Popolare che abbiamo presentato in Parlamento, a differenza del piano scuola di Renzi, è una legge che fa propri i principi dettati dagli art.3, 33 e 34 della nostra Costituzione.

E’ una legge nata con l’intento di dare alla scuola la possibilità di formare non solo i lavoratori, i dirigenti, i quadri di domani ma innanzitutto cittadini e cittadine consapevoli dei propri diritti e coscienti dei propri doveri. E’ una legge che propone per la scuola pubblica statale finanziamenti pari alla media europea. Prevede che gli insegnanti cooperino in modo solidale fra loro con l'unico scopo di preparare i propri allievi ad una vita sociale e professionale degna di una democrazia matura. Prevede organi democratici di controllo e di indirizzo composti da studenti insegnanti e genitori. Prevede gratuità e accoglienza per tutte e tutti. Prevede l'obbligo scolastico a 18 anni. Prevede per gli insegnanti una formazione continua in modo che siano messi nelle condizioni di valutare, collegialmente, le proprie capacità didattiche e pedagogiche piuttosto che essere giudicati dall’esito di improbabili e inaffidabili quiz. E’ una legge che considera la scuola un bene preziosissimo per il paese-tutto e di conseguenza si oppone ad ogni tentativo di trasformare l’istruzione pubblica in una merce, di privatizzare insegnanti, saperi e destini.

Ecco perché il mondo della scuola pubblica statale accoglie e fa proprie le ragioni che hanno spinto il mondo del lavoro, la Fiom-Cgil, a immaginare e quindi organizzare la manifestazione nazionale di sabato 28 marzo a Roma.

PIAZZA ESEDRA ORE14 - PIAZZA DEL POPOLO ORE 16

Comitato nazionale a sostegno della legge di iniziativa popolare “Per una buona scuola per la Repubblica”

